



COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

Copia conforme all'originale analogico del verbale della seduta del CUM, tenutasi il giorno 20 marzo 2019, presso la sede della Città metropolitana di Bologna, avente ordine del giorno: "Espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di Accordo operativo del Comune di Pianoro, avviato ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, avente contenuti ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art. 38, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Soc. Agricola Pianoro".

Il presente documento è copia per immagine su supporto informatico di documento formato in origine su supporto analogico. Il Presidente ed il Segretario verbalizzante ne attestano la conformità all'originale

Il Presidente del CUM

Marco Monesi

Documento prodotto in copia conforme all'originale analogico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

La Segretaria verbalizzante

Valeria Restani

Documento prodotto in copia conforme all'originale analogico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CUM PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO DEL COMUNE DI PIANORO

Verbale della seduta del Comitato Urbanistico Metropolitan di Bologna del 20 marzo 2019

Ordine del giorno: Espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di Accordo operativo del Comune di Pianoro, avviato ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, avente contenuti ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art. 38, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Soc. Agricola Pianoro.

L'anno 2019, il giorno 20 del mese di Marzo alle ore 16.00 presso la Città Metropolitana di Bologna, sede di Via Zamboni, 13, Bologna;

Visti gli artt. 19, 38, 47 e 55 della L.R. 24/2017;

Considerato che:

- il Comune di Pianoro, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, ha promosso, attraverso proprio atto consiliare di indirizzo n. 18/2018, la presentazione di proposte di accordi operativi, aventi i contenuti e gli effetti di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nel vigente PSC nel periodo di transizione per l'avvio della procedura di approvazione del PUG;
- con delibera della Giunta comunale, n. 74 del 24 luglio 2018, il Comune di Pianoro ha approvato la proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "ARS.P_V – Pianoro Nuova", presentata dalla Società Agricola Pianoro Srl;
- ai sensi dell'art. 38 comma 9 L.R. 24/2017, la proposta di accordo operativo è trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere, nonché al CU competente;
- ai sensi dell'art. 19 commi 3 e 4 L.R. 24/2017 la Città metropolitana di Bologna è l'autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, ed esprime il parere motivato in sede di CU, acquisendo il parere della Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- ai sensi dell'art. 47 comma 1 L.R. 24/2017, il CU ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- la Giunta regionale dell'Emilia - Romagna, con deliberazione del 25 giugno 2018, n. 954, ha provveduto alla elaborazione dei criteri per la composizione e modalità di funzionamento

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

dei Comitati Urbanistici (CU) ai sensi dell'art. 47, comma 2, L.R. n. 24/2017;

- la Città metropolitana di Bologna ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitan con apposito atto del Sindaco metropolitano n. 52466/2018 del 26 settembre 2018 individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti;
- con nota Prot. n. 14469 del 06.03.2019 è stata convocata la seduta del CUM per il giorno 20.03.2019 ad ore 16.00;
- l'art. 55 comma 3 L.R. 24/2017 prevede la dotazione, in capo alla Regione, alla Città metropolitana ed al soggetto di area vasta, di un Ufficio di Piano per le attività di pianificazione territoriale di propria competenza, nonché per l'esercizio della predetta funzione di autorità competente per la valutazione ambientale;
- con delibera della Giunta regionale, n. 1255 del 30 luglio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha definito gli standard minimi degli Uffici di Piano;
- la Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10 ottobre 2018, ha provveduto a costituire l'Ufficio di Piano, attribuendo ad esso funzioni di pianificazione territoriale di competenza dell'Ente, di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM);
- con comunicazione Prot. n. 14467 del 06.03.2019 è stata convocata la prima seduta della STO per il giorno 11.03.2019 ad ore 11.30, tenutasi regolarmente presso la sede della Città metropolitana di Bologna.

Preso atto che:

- la proposta di accordo operativo del Comune di Pianoro è stata trasmessa alla Città metropolitana di Bologna con nota prot. 13370 del 25.07.2018¹, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM);
- la Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, ha verificato la completezza della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune di Pianoro in merito all'Accordo operativo in oggetto. Detta verifica ha comportato, in sede di istruttoria preliminare condotta sull'Accordo medesimo, la necessità di richiedere al Comune di Pianoro la documentazione integrativa, indicata in dettaglio nelle relative comunicazioni inviate dalla Città metropolitana².
- a seguito dell'acquisizione in data 30 ottobre 2018³ della documentazione integrativa pervenuta da Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir), a corredo degli elaborati costitutivi dell'Accordo operativo in oggetto, il Responsabile dell'Ufficio di Piano⁴ ha provveduto a comunicare i termini per la formulazione del parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo

¹ Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 42588 del 25.07.2018.

² Conservate in atti con Prot. n. 44172 del 3.08.2018, Prot. n. 58807 del 26.10.2018, Prot. n. 60942 del 6.11.2018 e Prot. n. 61235 del 7.11.2018.

³ Parere di ATERSIR, Prot. n.6923 del 29.10.2018, registrato in atti con P.G. n. 59199 del 30.10.2018.

⁴ Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, designato quale Responsabile dell'Ufficio di Piano.

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

medesimo⁵, che ricominciano a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione;

- a seguito di un confronto con i componenti del Comitato Urbanistico Metropolitan, il Presidente del CUM ha richiesto al Comune di Pianoro⁶, con comunicazione PEC Prot. n. 60942 del 6.11.2018, alcuni chiarimenti ed integrazioni istruttorie relative all'Accordo in esame, sospendendo i termini del procedimento e rinviando pertanto la ripresa per il periodo residuo di 23 giorni dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta;
- con nota Prot. n. 4338 del 01.03.2019 il Comune di Pianoro ha fornito la documentazione integrativa completa per gli adempimenti di competenza previsti nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Accordo operativo in esame;
- con comunicazione P.G. n. 14469 del 6.03.2019, il Presidente del CUM ha convocato la seduta del CUM⁷ per il giorno 20.03.2019, presso la sede della Città metropolitana di Bologna, per la formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017. Con la suddetta comunicazione, il Presidente del CUM ha contestualmente segnalato la decorrenza del periodo residuo di 23 giorni del procedimento, che avrà conclusione il 25.03.2019;
- con Atto sindacale n. 44 del 20 marzo 2019, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, ha espresso valutazione ambientale positiva relativa al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale dello strumento attuativo condizionata al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nell'Atto, che si allega al presente verbale;

Vista la convocazione del CUM per la seduta odierna, inviata in data 06.03.2019 con comunicazione Prot. n. 14469, al Comune di Pianoro, alla Regione Emilia-Romagna, ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitane (AACM) di Bologna, ARPAE Emilia - Romagna Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (APAM), Unione dei Comuni Savena-Idice, Azienda U.S.L. di Bologna, ACANTHO SpA, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (Artesir), Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Consorzio di Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, alla Hera SpA, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano (ex Servizio Tecnico di Bacino).

Sono presenti:

Nome e Cognome	Qualifica
Marco Monesi	Presidente
Roberto Gabrielli	Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Paola Cavazzi	Rappresentante unico supplente di ARPAE AACM

⁵ Comunicazione inviata con P.G. n. 59447 del 30 10 2018.

⁶ Ai sensi dell'art. 9, comma 8, Allegato 1, DGR n. 954 del 25.06.2018, il CUM può richiedere, per una sola volta, chiarimenti ed integrazioni istruttorie, con atto del Presidente. La richiesta sospende i termini del procedimento, che riprendono a decorrere per il periodo residuo dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta.

⁷ Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

Alla seduta partecipano, inoltre:

- Dott.ssa Valeria Restani, in qualità di Segretario verbalizzante coadiuvata dalla Dott.ssa Michela Annalisa Romio;
- Ing. Alice Savi, Ing. Mariagrazia Ricci, Arch. Claudia Dall'Olio, in qualità di Componenti della STO, con funzioni di relatori della proposta di Accordo operativo.

Alle ore 16.20 il Presidente del CUM, pur rilevando l'assenza del rappresentante unico del Comune, verificata la presenza dei componenti necessari alla validità della riunione, ai sensi dell'art. 9, comma 6, lettera b) dell'Allegato alla Delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 954 del 25/06/2018, apre la seduta.

Viene data la parola ai componenti presenti della STO, che illustrano i contenuti della proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'area di nuova urbanizzazione "ARS.P_V – Pianoro Nuova" e i contenuti della relazione istruttoria preliminare, che si allega al presente verbale.

La proposta di Accordo operativo presentata dal Comune di Pianoro riguarda un'area collocata lungo la via Nazionale (SP 65 Futa) a sud di Pianoro Nuova, in prossimità della stazione ferroviaria ed in continuità con il tessuto urbano esistente ed occupa una superficie territoriale di 42.900 mq.

La Superficie Utile prevista dall'Accordo operativo è di circa 11.000 mq, realizzabile attraverso un intervento a carattere prevalentemente residenziale (circa 130 nuovi alloggi) con la presenza di alcuni usi complementari (medio-piccola struttura di vendita non alimentare con $SV \leq 1.500$ mq e attività di somministrazione alimenti e/o bevande). Gli usi residenziali, distribuiti in edifici di tre/quattro livelli fuori terra, saranno collocati nella parte più arretrata dell'ambito, sul versante collinare, mentre quelli commerciali saranno localizzati fronte strada.

L'accessibilità all'ambito sarà garantita attraverso una nuova rotatoria sulla via Nazionale e le opere di urbanizzazione sono suddivise in due stralci attuabili separatamente.

L'Accordo prevede che la Società Agricola Pianoro Srl si impegni a realizzare opere di interesse pubblico, ovvero:

- la realizzazione all'interno del Comparto C7 (Pianoro-Lagazzo) in un edificio posto su area di proprietà comunale sita in Via Leopardi secondo il progetto già approvato dal Comune di Pianoro, che porterà alla realizzazione di n. 7 alloggi per una SC di mq. 681,89 da destinare a Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra la stazione SFM e la rotatoria tra via Leopardi e via Ludovico Ariosto;
- il contributo alla realizzazione di un tratto del nuovo percorso ciclopedonale lungo il Savena (progetto già previsto dall'Amministrazione ed in fase di approvazione) che collegherà i centri abitati lungo la Futa, fino alla concorrenza di 600.000 € su tratti che l'Amministrazione Comunale;
- cedere 6 unità immobiliari finite da realizzarsi all'interno dell'Ambito ARS.P_V (Pianoro Nuova), preliminarmente all'attuazione dell'intervento privato, di ERS;
- attrezzare, secondo usi da concordare con l'Amministrazione, l'area verde ceduta come extra standard durante la prima fase di intervento;

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

- cedere in piena proprietà, anche in riferimento alle obbligazioni specificate dalla scheda tecnico-normativa del PSC relativa al comparto che prevede la cessione dello 0,30 della Superficie territoriale, il terreno, parte all'interno del comparto e parte al suo esterno, identificato al Catasto Terreni al fg. 56, con parte delle particelle nn. 94 - 95 - 98 - 903 - 904 aventi superficie catastale pari a circa mq 12.870. L'area è riferita al 30% dovuto da PSC oltre alla porzione extra-comparto.

Viene dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- il parere di ARPAE APAM Bologna, assunto agli atti della Città metropolitana in data 16/10/2018 con Prot. n. 56369;
- il parere di AUSL di Bologna, assunto agli atti della Città metropolitana in data 10/10/2018 con Prot. n. 55090;
- il parere di Artesir, assunto agli atti della Città metropolitana in data 31/10/2018 con Prot. n. 59468;
- il parere dell' Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, assunto agli atti della Città metropolitana in data 10/10/2018 con Prot. n. 55090;
- il parere di Hera SpA, assunto agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 10/10/2018 con Prot. n. 55090.

Viene data la parola all'ing. Alice Savi per conto della Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente alla valutazione ambientale, che illustra gli esiti della ValSAT come definiti nell'Atto del Sindaco metropolitano n. 44 del 20.03.2019, assunti a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della Relazione istruttoria fornita da ARPAE AACM, di Bologna. Si esprime, pertanto, una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell'Accordo Operativo condizionata al recepimento delle prescrizioni ivi previste.

Viene, inoltre, espresso dalla Città metropolitana parere favorevole in materia di riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 condizionato al recepimento delle prescrizioni ivi previste.

Viene data la parola al rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, che aggiunge ulteriori considerazioni oltre a quanto dalla Relazione istruttoria preliminare e consegna una nota istruttoria che si allega.

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUM, che hanno ritenuto che gli atti tecnici costituenti la proposta di Accordo Operativo del Comune di Pianoro, risultino coerenti all'art. 38 della LR 24/2017;

Sulla base dei pareri espressi dalla Città metropolitana di Bologna, da intendersi come parte integrante e sostanziale del Parere del CUM, in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione delle valutazione ambientale sugli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, ai sensi

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO
dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24 del 2017;
In attuazione dell'art. 47 della L.R. n. 24 del 2017

**Il CUM, raggiunta la posizione unitaria dei componenti, esprime
il seguente parere motivato:**

Sulla proposta di accordo operativo del Comune di Pianoro, avviato ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, avente contenuti ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art. 38, L.R. n. 24/2017, a seguito dell'istanza presentata dalla Soc. Agricola Pianoro si esprime **parere positivo condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:**

Per gli **aspetti di natura geologica e idrogeologica**, dovrà essere effettuata una verifica più approfondita delle condizioni idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto per mezzo di ulteriori prove geognostiche in sito e di laboratorio; una verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale e sotterraneo.

Occorre inoltre garantire il rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Per quanto riguarda la stabilità del versante, le opere di urbanizzazione, in particolare la realizzazione dell'intervento "speroni di ghiaia", dovranno essere realizzate in un'unica fase. E' necessario inoltre definire con un adeguato studio idrologico l'entità dei probabili quantitativi di acqua drenata dal sistema "speroni in ghiaia" al fine di poter valutare la variazione idraulica sotterranea che dovrà risultare sostenibile per la rete delle acque bianche di progetto. Inoltre, una volta eseguiti gli speroni in ghiaia, sarà necessario avviare una fase di monitoraggio della falda freatica al fine di poter definire chiaramente l'effettiva entità dell'azione captativa degli stessi in termini di riduzione delle pressioni interstiziali nel terreno in concomitanza di eventi meteorici straordinari.

Per quanto riguarda la stabilità della vallecchia ubicata a nord del comparto dovranno essere effettuati studi geologici al fine di riclassificare l'area ed applicare la disciplina conseguente.

Per evitare disomogeneità connesse alla stabilità del versante, tutti gli interventi di regimazione delle acque e di stabilità del versante dovranno essere effettuati e collaudati prima della realizzazione delle opere. Inoltre, l'attuazione per stralci dell'intervento deve essere regolamentata in modo tale da garantire la stabilità globale del versante. Considerata l'estrema importanza che riveste la regimazione delle acque per la stabilità del versante e quindi del comparto, si dovrà porre particolare attenzione alla quantificazione delle acque che verranno raccolte dagli speroni di ghiaia e dalla vasca di laminazione, verificando che esistano le condizioni per il loro adeguato allontanamento, che quanto più possibile deve avvenire attraverso corpi idrici superficiali piuttosto che tramite condotte fognarie. Inoltre, la realizzazione della vasca di laminazione dovrà essere propedeutica alla realizzazione del primo stralcio attuativo delle opere d'urbanizzazione e/o del primo permesso di costruire degli edifici. Dovranno inoltre essere definite le competenze relative alla gestione della rete bianca separata, inserendo nell'Accordo Operativo e nella Convenzione urbanistica, l'onere di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della vasca di laminazione in capo ai privati. Dovranno essere verificate le soglie di scolo degli scaricatori di piena di

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

emergenza esistenti nella rete fognaria pubblica mista ricevente le nuove portate di acque nere. In caso di insufficienza si dovrà prevedere anche la realizzazione dei necessari adeguamenti idraulici.

Rispetto alla **permeabilità del suolo**, poiché l'ambito ricade in parte in terrazzo alluvionale ed in parte in area di ricarica, ai sensi dell'art. 5.3 del PTCP ed in coerenza con quanto definito nella scheda normativa del PSC (art. 24), si dovrà garantire la percentuale di superficie permeabile pari ad almeno il 45% della superficie territoriale dell'ambito, non computando la superficie della vasca di laminazione che dovrà essere impermeabilizzata. Una quota non superiore al 10% di permeabilità anche può essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi, come specificato dal PTCP (art. 1.5).

Rilevando che le ulteriori aree inserite nell'Accordo operativo interessano il **sistema forestale e boschivo**, si dovrà garantire che gli interventi siano effettuati nel rispetto di tale vincolo, anche con riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di stabilizzazione del versante.

In merito alle considerazioni della AACM di ARPAE sulla realizzazione della nuova rotatoria sulla via Nazionale, si sottolinea che il tratto di viabilità interessato dagli interventi è di competenza comunale, si dovrà comunque di monitorare gli effettivi **flussi di traffico** indotti dall'attuazione degli interventi.

Con riferimento alla componente **rumore**, rimandando a quanto puntualmente verificato da ARPAE APAMetropolitana, nella Dichiarazione di sintesi, o comunque prima dell'acquisizione dei titoli edilizi, dovrà essere presentata una ulteriore documentazione previsionale di impatto acustico, finalizzata a prevedere più compiutamente l'effetto del traffico ed il contributo del rumore ferroviario presso i ricettori sensibili dell'area. Tale ulteriore simulazione dovrà essere effettuata assegnando dei livelli di potenza sonora all'infrastruttura ferroviaria, basata su un monitoraggio comprendente almeno 2 periodi notturni in giorni feriali.

Si dovrà infine prevedere e riportare nella Dichiarazione di Sintesi, un piano di monitoraggio in grado di tenere sotto controllo tutti gli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, con particolare attenzione a quelli sopra richiamati, nelle diverse fasi di realizzazione, che nell'ordine saranno: per le opere di stabilità e di regimazione, per gli interventi di infrastrutturazione e da ultimo per la realizzazione degli edifici residenziali e commerciali.

In merito al **perimetro dell'ambito**, ritenendo ammissibili le modifiche proposte alla delimitazione del PSC, si dovrà predisporre una tavola di sovrapposizione tra l'ambito e le tutele esistenti, al fine di garantire che gli interventi siano effettuati nel rispetto dei vincoli presenti, acquisendo il parere della Soprintendenza laddove necessario.

In merito ai **parametri urbanistici e alle opere di urbanizzazione**, si dovrà specificare univocamente negli elaborati i parametri urbanistici (quantità e usi) dell'intervento e, in particolare nell'Accordo operativo e nella Convenzione urbanistica, tutte le opere e gli interventi a carico del soggetto attuatore nonché i relativi impegni contrattuali, garantendo la coerenza tra il testo dell'Accordo Operativo, la convenzione stessa e tutti gli altri elaborati costitutivi dell'Accordo. Inoltre, la flessibilità ammessa all'art.5 delle norme dell'Accordo dovrà essere strettamente commisurata alle condizioni di sostenibilità e messa in sicurezza del progetto di sistemazione del versante.

COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

In merito all'**Edilizia Residenziale Sociale ERS**, si dovrà dimostrare nell'Accordo operativo il soddisfacimento dell'obiettivo richiesto dal PSC e dalla normativa vigente pari al 20% degli alloggi totali.

Con riferimento ai **tempi di attuazione** è necessario prevedere sia nel testo dell'Accordo Operativo, all'art. 5 che in quello della Convenzione urbanistica, all'art. 3 e art. 12, una durata congrua con l'impegno realizzativo delle opere pubbliche e private previste, rispetto le quali risulta adeguato stabilire un termine complessivo di durata di anni 5, non prorogabile. Si ritiene opportuno che l'Amministrazione, per assicurare la realizzazione delle parti di interesse pubblico (realizzazione degli alloggi ERS che le saranno ceduti, in particolare di quelli previsti fuori comparto), valuti di richiedere che i relativi permessi di costruire vengano presentati preliminarmente o contestualmente al primo titolo abilitativo riguardante le opere private. Si dovranno inoltre prevedere nell'Accordo e nella Convenzione termini perentori a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.

Con riferimento agli impegni economici e finanziari, la relazione economico-finanziaria dovrà adeguatamente integrata per corrispondere in maniera idonea al compito indicato dall'art. 38. Infatti, quanto prodotto al riguardo non appare aderente e adeguato a quanto espresso all'art.38 comma 3 lettera c) della legge e quindi risulta non sufficiente a dimostrare la sostenibilità finanziaria dell'intervento e, conseguentemente, anche della tempestiva attuazione dello stesso.

Con riferimento agli **impegni dei soggetti attuatori**, si dovranno ricomprendere negli elaborati, le garanzie fideiussorie a copertura della realizzazione dell'interventi pubblici, in particolare di tutte le altre opere necessarie a garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento. Perciò l'elaborato C.02 "Computo metrico estimativo e quadro finanziario" dovrà comprendere nel computo anche tale impegno economico, rispetto al quale il soggetto attuatore dovrà prestare adeguate fideiussioni a garanzia.

In tema di **viabilità e piste ciclabili**, si dovrà valutare una connessione tra i due percorsi ciclabili al fine di dare continuità al sistema.

I **manufatti a servizio delle infrastrutture a rete** dovranno essere realizzati al di fuori delle aree verdi e comunque in modo da non limitare la fruizione pubblica.

In tema di **nuova disciplina del contributo di costruzione**, si ricorda che entro e non oltre il 30/09/2019 i comuni sono tenuti a dare attuazione alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 186/2018 "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". La DAL risulterà comunque operativa nel caso i comuni non adempiano entro tale data.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.15.

Si dà atto, inoltre, che fanno parte del presente verbale, quali sue parti integranti e sostanziali, i seguenti documenti:

- Atto del Sindaco metropolitano n. 44 del 20.03.2019 e relativi allegati costitutivi;
- Relazione istruttoria preliminare della Struttura Tecnica Operativa, PG. n. 17861 del 20.03.2019;
- Nota istruttoria della Regione Emilia-Romagna NP/2019/8980 del 20.03.2019



COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO

Copia digitale conforme all'originale analogico del presente verbale sarà inviato agli enti e alle amministrazioni convocate nella seduta odierna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente - Rappresentante unico della Città metropolitana di Bologna
Marco Monesi

.....

Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Roberto Gabrielli

.....

Rappresentante unico supplente di ARPAE AACM
Paola Cavazzi

.....

Bologna, 20 marzo 2019

